

**CROCE VERDE
PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARIA VERONA
VIA POLVERIERA VECCHIA N. 2
37134 VERONA**

ORIGINALE

Deliberazione n. 55/2013

Il giorno 15 (quindici) del mese di luglio dell'anno 2013 (duemilatredici) alle ore 18.00 presso la sala consiglio della sede di Via Polveriera Vecchia 2 in Borgo Roma - Verona, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'ente nelle persone di:

Dott. Giancarlo Giani	Presidente
Dott. Salvatore Bellu	Consigliere Segretario
Dott. Giovanni Padovani	Consigliere
Prof. Aldo Luzzani	Consigliere Direttore Sanitario
Signor Stefano Padovani	Consigliere
Signor Walter Fabbri	Consigliere

E' presente la Responsabile della Direzione Amministrativa Affari Generali Rag. Daniela Malesani.

E' presente il Dott. Carlostefano Fontana Granotto membro del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente.

E' presente il Comandante del Corpo Militi e Dame Ing. Mattia Gaspari.

Sono assenti giustificati i Consiglieri Ing. Marco Rensi, Dott. Carlo Veronesi e Ing. Giulio Pedrollo.

Oggetto: D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Deliberazione C.d.A. n. 55 del 15/07/2013

Oggetto: D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Ufficio proponente: Consigliere Segretario dott. Salvatore Bellu.

Le disposizioni del decreto 33 del 14 marzo 2013, nonché le norme di attuazione illustrate ai sensi dell'art. 48 dello stesso, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini della trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art. 117 della Costituzione.

Oggetto del decreto è *l'individuazione degli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione.*

In concreto, la legge 33/2013 prevede che nella “home page” del sito istituzionale sia attuata (art. 9) una sezione “Amministrazione Trasparente” strutturata in dettagliate sottosezioni secondo lo schema dell'allegato 1 della legge stessa.

Vanno pubblicati e tenuti aggiornati:

SOTTOLIVELLO DELLA SEZIONE	DENOMINAZIONE
DISPOSIZIONI GENERALI	Programma per la trasparenza e l'integrità
ORGANIZZAZIONE	Organi di indirizzo politico e amministrativo
	Articolazione degli Uffici
	Telefono e Posta elettronica
CONSULENTI E COLLABORATORI	gli incarichi di consulenza: l'atto di conferimento, il curriculum, il compenso, eventuali altri incarichi ricoperti nelle Pubbliche Amministrazioni o professionali

PERSONALE	Incarichi amministrativi di vertice
	Dirigenti
	Posizioni Organizzative
	Dotazione Organica
	Personale NON a tempo indeterminato
	Tassi di assenza
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti
	Contrattazione collettiva
BANDI DI CONCORSO	Bandi di concorso, Selezioni, ecc.
PERFORMANCE	Piano delle performance
	Relazione sulla performance
	Ammontare complessivo dei premi
	Bonus erogati
BANDI GARA E CONTRATTI	Bandi di gara, Affidamenti, ecc.
BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	Patrimonio Immobiliare, canoni di locazione o affitto
SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualità
PAGAMENTI	Indicatore di tempestività dei pagamenti

Enti locali, piano trasparenza a gennaio 2014

Arturo Bianco

Tutte le amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali, sono tenute ad approvare entro il 31 gennaio 2014 il piano per la trasparenza, termine che è stato spostato rispetto a quello inizialmente fissato per il prossimo 20 luglio. È questa la prima indicazione di rilievo contenuta nella deliberazione della Civit n. 50 «Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016».

Il documento è aggiornato alle novità introdotte dal Dlgs 33/2013. Nelle more della adozione del piano, ogni amministrazione deve comunque dare corso alla pubblicazione sul proprio sito internet delle informazioni minime imposte da tale provvedimento. Viene ricordato che l'obbligo di istituzione della sezione "amministrazione trasparente" è dettato anche per le società controllate relativamente alle attività di pubblico interesse.

Il termine di approvazione del piano della trasparenza è stato spostato in quanto strettamente connesso con il piano anticorruzione, di cui costituisce di regola una sezione, nonché con il piano delle performance. Alla base di questo rinvio la mancanza del piano nazionale anticorruzione (solamente nei giorni scorsi la Funzione pubblica ha licenziato la proposta che dovrà essere approvata dalla Civit) e delle linee guida per la lotta alla corruzione da parte di regioni ed enti locali (che devono essere adottate dalla Conferenza unificata). Non viene invece rinviato il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza che sarà comunque effettuato in ogni ente entro la fine del 2013 da parte degli Oiv e i cui esiti dovranno essere comunicati alla stessa Civit. Regioni ed enti locali, nell'adozione del piano della trasparenza, dovranno tenere conto delle linee guida che saranno elaborate dalla Conferenza unificata.

Ogni Pa si deve dare un responsabile della trasparenza, che di regola coincide con quello per la prevenzione della corruzione. Il suo compito essenziale è garantire il rispetto degli obblighi di pubblicità dettati dal legislatore e dei vincoli dettati dal piano della trasparenza. Egli deve inoltre garantire il cosiddetto accesso civico, cioè il diritto dei privati di avere tutte le informazioni che devono essere pubblicate sul sito.

Il piano della trasparenza deve indicare le misure attraverso cui dare attuazione a questi nuovi vincoli. Può prevedere referenti nei singoli uffici delle amministrazioni complesse e indica le procedure di monitoraggio. Esso deve inoltre contenere gli obiettivi strategici che si vogliono conseguire in tema di trasparenza, le modalità di coinvolgimento delle strutture e dei soggetti esterni portatori di interessi. E ancora, vanno disciplinate le iniziative e gli strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati, nonché l'organizzazione e i risultati attesi delle Giornate della trasparenza che ogni Pa deve realizzare per favorire il controllo diffuso. Nel piano vanno infine indicati i dati ulteriori rispetto a quelli minimi fissati dal legislatore che ogni amministrazione decide di pubblicare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA